

ALLEGATO A

**REGIONE TOSCANA
POR ICO FSE 2014/2020 – ASSE C – ATTIVITÀ' C.2.1.2.a**

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE
Anno 2019**

FORMULARIO DI PERCORSO

TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE NELLA CONTRATTUALISTICA

(ACRONIMO PERCORSO TUPIC 2020)

PERCORSO N. 2

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO AFR

1. Acronimo

TUPIC 2020

2 Titolo del percorso AFR

TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE NELLA CONTRATTUALISTICA

2.1 Ambito disciplinare di riferimento (indicare uno o più degli ambiti di cui all'art. 5 del bando)

b) contrattualistica e negoziazione su valorizzazione della ricerca.

3 Dati di sintesi del percorso AFR

n. di borse che si intende attivare: **2**

3.1 Profilo competenziale che si intende formare (massimo 750 battute)

La figura da formare è un esperto negli aspetti contrattuali e nella negoziazione degli assets immateriali derivanti dalla ricerca accademica, tipicamente diritti di proprietà Industriale e Intellettuale. Preliminare a queste competenze è una adeguata awareness sull'impatto della ricerca delle Università toscane nel tessuto produttivo locale e nazionale, con ricadute in termini di ricchezza prodotta e utilità e benefici per la società in genere, ma anche di creazione di risorse aggiuntive per la ricerca accademica.

Il valorizzatore sarà coinvolto in attività quali analisi brevettuali, identificazione di metodologie per la promozione dei brevetti verso industrie/investitori, definizione di strumenti contrattuali idonei alla valorizzazione in ambito industriale.

3.2 Analisi del contesto e delle motivazioni relative alla scelta di attivare il percorso AFR (massimo 1500 battute)

Le dinamiche della ricerca universitaria hanno da sempre una forte connotazione individualistica. E' il singolo ricercatore che tipicamente ha o si fa promotore dei contatti con soggetti anche industriali interessati alle sue competenze. La negoziazione dell'intero contratto, incluse le clausole di riservatezza e di tutti gli aspetti commerciali è invece più complessa e richiederebbe la possibilità del TTO di entrare da subito nella "trattativa" tra le parti. Il ruolo "sociale" delle attività di trasferimento tecnologico delle Università è da tempo riconosciuto come strumento per sostenere la competitività internazionale del Paese a livello scientifico e tecnologico, Tuttavia la sensibilità alla creazione di valore mediante un'adeguata tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale è ancora "giovane" e richiede tutt'oggi un consistente investimento: i "valorizzatori" dovranno dunque svolgere una continua opera di raccordo tra le competenze scientifiche interne e le necessità del mercato in grado di mediare le esigenze espresse dal ricercatore o dal gruppo di ricerca e dall'impresa finanziatrice. In questa direzione va la scelta di costituire l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), quale strumento di trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese, con particolare attenzione alle esigenze del tessuto delle PMI toscane.

3.3 Durata del percorso

	Durata in mesi e/o giorni	% sul totale durata percorso
Periodo di formazione totale	4	17%
di cui all'estero		%
di cui in altre regioni italiane	4	100%
Seminari/convegni		%
Stage/internship		%
Periodo di ricerca-azione	20	83%
Totale durata percorso	24	100%

3.4 Articolazione del periodo di alta formazione.

Indicare il nome e la localizzazione dei soggetti presso i quali sarà realizzato il periodo di alta formazione, il nome del corso/dei corsi e/o dei seminari, convegni, stage e internship, e la loro durata in mesi e/o giorni:

Nome istituzione erogante l'attività formativa	Localizzazione stato estero/regione	Tipologia e titolo corso	Durata in mesi e/o giorni
AIRI - Associazione Italiana per la ricerca industriale	Italia Roma		4 mesi

3.4.a Elenco delle materie/insegnamenti oggetto del periodo di alta formazione

Lo scopo è offrire opportunità di formazione mediante la condivisione degli strumenti di valorizzazione dei risultati della ricerca tra cui figurano gli accordi preliminari all'inizio dell'attività di ricerca quali ad esempio accordi di confidenzialità ("non disclosure agreement"), accordi per il trasferimento di materiale ("material transfer agreement") accordi quadro tra istituti pubblici/privati ("inter institutional agreement"). A seguire contratti di cessione e licenza per la valorizzazione/commercializzazione delle tecnologie brevettate. L'obiettivo del periodo di formazione sarà quello di facilitare l'interazione attraverso la messa a disposizione di strumenti di conoscenza (repertori, vetrine, data base, ecc.) integrati nei sistemi informativi dell'Ente, la partecipazione a progetti e a gruppi di lavoro, la realizzazione di eventi, la presenza attiva nelle reti che, nei diversi ambiti, collegano gli operatori e offrono servizi. Analisi dei bandi e incentivi; analisi delle competenze; analisi della domanda privata di networking; sviluppo di nuove prassi di co-creation.

Finalità formative: Comprendere il funzionamento di massima degli incentivi e le dinamiche di rappresentanza pubblico-private; conoscere le competenze professionali richieste da industria 4.0 e le esigenze di cooperazione di grandi imprese e PMI; conoscere alcune azioni di supporto europee per la co-creazione nell'ambito della RRI

3.4.b Elenco dei seminari/convegni e degli stage e/o internship eventualmente previsti nell'ambito del periodo di alta formazione (per i seminari e i convegni indicare programmi e soggetti organizzatori e per gli stage e internship il programma di attività previsto e i soggetti che li ospiteranno)

Airi promuove e collabora attivamente alla definizione di conferenze, seminari e workshops sui più attuali temi della ricerca e innovazione, a livello nazionale ed internazionale. In particolare tiene per i propri associati incontri di aggiornamento con referenti delle istituzioni pubbliche sulle politiche, le leggi ed i programmi di sostegno alla R&S. A questi si affianca un'intensa attività seminariale di formazione e networking rivolta al pubblico, nell'ambito di progetti nazionali ed europei dedicati alla ricerca e

innovazione. Si veda il sito <https://www.airi.it/eventi/> per seminari ed eventi organizzati nell'anno.

3.5 Articolazione del periodo di ricerca-azione (Descrivere sinteticamente - per punti - l'articolazione del periodo di ricerca-azione, i soggetti presso i quali il borsista svolgerà la propria attività, per quanto tempo e indicare sinteticamente l'attività svolta presso ciascuno di essi. (massimo 2000 battute)

Un percorso di ricerca sul campo si svilupperà nell'arco di 20 mesi presso gli uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università di Firenze (U.F. Brevetti, Spin-off e Laboratori Congiunti) e Università di Pisa (Unità servizi per il trasferimento tecnologico) con lunghi periodi di attività presso l'URTT, sede privilegiata della formazione operativa. Ci saranno anche momenti di incontro presso quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo, quali i distretti tecnologici, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, laboratori di ricerca che già collaborano con le istituzioni di ricerca toscane. L'attività consisterà prevalentemente nel fare da collegamento fra TTO e l'URTT nel supporto agli inventori nella redazione delle analisi brevettuali (ricerche di anteriorità), e nella gestione delle trattative tra ricercatori o gruppi di ricerca ed enti finanziatori; nelle attività promozionali in fiere ed eventi dedicati; nella valorizzazione della ricerca attraverso la licenza o cessione del brevetto.

In questo periodo inoltre il borsista analizzerà il contesto del mercato e quello degli atenei toscani per capire in che modo possano essere applicate le conoscenze apprese durante il periodo di formazione anche allo scopo di apportare un rinnovamento nelle modalità delle università di connettersi con l'esterno privilegiando le modalità congiunte tra gli atenei toscani. Identificherà problemi di comune interesse (pubblico-privato) che riguardano le leve fiscali a favore dell'IPR e dell'outsourcing della R&S (es. crediti d'imposta). Il borsista che svilupperà la propria attività di ricerca azione presso il TTO dell'Università di Firenze si concentrerà anche sugli strumenti contrattuali tipici della valorizzazione (opzioni, licenze, cessioni, ecc.) e sul successivo monitoraggio dei licenziatari.

Inserire diagramma di Gant che riporti l'articolazione del percorso AFR distinguendo i periodi di formazione e i periodi di ricerca-azione svolti presso diversi soggetti Per periodi di formazione o di ricerca-azione di durata inferiore al mese indicare una sovrapposizione fra il periodo di formazione e quello di ricerca-azione.

1° BORSISTA C/O UNIPI

Periodo di formazione (FOR) o ricerca-azione (RIC) presso: indicare istituzione formativa o soggetto ospitante	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
FOR: AIRI Associazione italiana per la ricerca industriale.	X	X	X	X																										
RIC: USTT - UNIVERSITA' di PISA					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
RIC: URTT - Uff Reg Trasf tecnologico								X	X	X	X						X	X	X	X	X									

2° BORSISTA C/O UNIFI

Periodo di formazione (FOR) o ricerca-azione (RIC) presso: indicare istituzione formativa o soggetto ospitante	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
FOR: AIRI Associazione italiana per la ricerca industriale.	X	X	X	X																										
RIC: Università' degli studi di Firenze – UF Brevetti, Spin-off e Laboratori Congiunti					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
RIC: URTT - Uff Reg Trasf tecnologico					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						

Per il periodo di ricerca azione, il borsista alternerà la sua presenza presso l'U.F. Brevetti Spin-off e Laboratori Congiunti e l'URTT sulla base delle esigenze di volta in volta verificatesi. Si può pertanto dire che il borsista sarà presente sia presso l'Università sia presso l'URTT con una programmazione delle presenze che sarà giornalmente coordinata tra i due enti.

Se i percorsi AFR dei diversi borsisti differiscono relativamente ai soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione ripetere il diagramma per ciascun assegnista.

NB per i percorsi AFR che prevedono più borsisti, la struttura dei piani individuali deve essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca-azione, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione mentre può differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

Ente/Enti ospitante/i il periodo di ricerca-azione

(Nel caso in cui il percorso AFR preveda più soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione ripetere il punto 3.6 per ogni soggetto)

3.6.1 Descrizione Ente

Denominazione e ragione sociale **Università di Pisa**

Natura giuridica Università statale pubblica

Tipologia di soggetto ospitante Unità servizi per il Trasferimento Tecnologico – Direzione Servizi per la Ricerca

Indirizzo sede legale:

Via Lungarno Pacinotti 43 CAP 56100 Comune Pisa Prov PI

Tel. 050/ 2212511/289/360/511 Fax E-mail valorizzazionericerca@unipi.it PEC protocollo@pec.unipi.it

Legale rappresentante:

Cognome e nome Mancarella Paolo Maria Nato/a Gallarate (VA) il 08/11/1959

In qualità di Rettore dell'Università di Pisa

Tel. 050/2212131 E-mail segr.rettore@unipi.it

Denominazione e ragione sociale **Università degli Studi di Firenze**

Natura giuridica Università statale pubblica

Tipologia di soggetto ospitante (secondo le categorie indicate all'Art. 5 del bando)

Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico – Unità Funzionale Brevetti, Spin-off e Laboratori Congiunti

Indirizzo sede legale:

Piazza San Marco 4 CAP 50121 Comune Firenze Prov FI

Tel. 055 27571 Fax 0552757429 E-mail urp@unifi.it PEC rettore@pec.unifi.it

Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale):

Viale Morgagni 40/44 CAP 50134 Comune Firenze Prov FI

Tel. 055 2751920-21-22

E-mail brevetti@unifi.it PEC ricerca.relint@pec.unifi.it

Legale rappresentante:

Cognome e nome Luigi Dei

Nato a Firenze il 10/06/1956

In qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Tel. 055 2757211 Fax 055 2757429 E-mail rettore@unifi.it

Breve descrizione del soggetto ospitante: compiti istituzionali/mission aziendale, attività svolte, relazioni, etc.

Università di Pisa: L'Unità servizi per il trasferimento tecnologico nell'ambito della Direzione Servizi per la Ricerca è attivo nell'ambito del trasferimento tecnologico fin dal 2000, anno in cui viene istituita la figura del Prorettore per la ricerca applicata e trasferimento tecnologico e venne adottato il primo regolamento in materia

di brevetti, con la costituzione della commissione tecnica brevetti. I processi di trasferimento tecnologico sono per loro natura processi collaborativi che devono instaurarsi sia tra l'Università e mondo esterno sia all'interno della struttura organizzativa dell'Università. Attualmente l'USTT collabora sia con le unità all'interno della direzione ricerca sia all'esterno per offrire un approccio specialistico all'esame delle questioni che si propongono all'USTT quale struttura centralizzata che rappresenta il nodo in tema di valorizzazione della ricerca per tutte le strutture dell'Università. Il Regolamento in materia di brevetti regola le procedure di deposito, la relativa valorizzazione e i rapporti tra inventore e Ateneo. In base al Regolamento gli organi competenti in materia sono la Commissione Brevetti con compiti valutativi e di determinazione delle linee guida di licensing e il Consiglio di Amministrazione, che decide sui nuovi depositi nazionali e internazionali e approva gli accordi per la valorizzazione economica dei brevetti. Va inoltre segnalato il ruolo di supporto dell'unità per le singole strutture di ricerca sul versante dei progetti di ricerca e dei contratti per conto terzi per la determinazione di condizioni economiche e contrattuali eque e bilanciate con le aziende sulla titolarità dei risultati.

Università degli Studi di Firenze: L'Università degli Studi di Firenze rappresenta uno dei sistemi più grandi e produttivi della ricerca pubblica italiana, in relazione al numero e alla diversificazione scientifico-disciplinare dei suoi ricercatori in ruolo e a tempo determinato e dei moltissimi junior scientist in formazione, alla intensa partecipazione a programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale, ai risultati scientifici conseguiti e al flusso finanziario che dall'esterno sostiene le attività di ricerca e trasferimento. Questo insieme di fattori, che qualifica l'ateneo fiorentino come una moderna "research university", è ciò che determina le ottime posizioni dell'Università di Firenze nelle valutazioni nazionali e internazionali.

I ricercatori dell'Università di Firenze aderiscono a 21 dipartimenti e utilizzano circa 40 strutture di ricerca tra centri interdipartimentali e interuniversitari, oltre a centri di ricerca, trasferimento e alta formazione.

Negli ultimi anni l'Università di Firenze ha fortemente consolidato le attività di trasferimento tecnologico: dal deposito di brevetti alla costituzione di laboratori congiunti con imprese fino alla partecipazione a società spin-off. Ha sviluppato inoltre una serie di strumenti per promuovere l'innovazione basata sulla ricerca, rafforzando il rapporto tra le proprie strutture di ricerca e gli organismi esterni. La struttura dedicata al presidio di questi processi è l'Area dei Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico che ha al suo interno il Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI), avente come missione l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

3.6.2 Attività del borsista presso il soggetto ospitante (Replicare il box nel caso il percorso preveda la partecipazione di più borsisti) (Descrivere dettagliatamente le attività che il borsista sarà chiamato a svolgere presso il soggetto ospitante durante il periodo di ricerca-azione, gli obiettivi e i risultati attesi di tali attività, finalità formative perseguite,)

Università di Pisa:

Presso l'Unità servizi per il trasferimento tecnologico dell'Università di Pisa le attività del borsista consisteranno nel:

- *Studio e redazione di forme contrattuali snelle per facilitare la collaborazione con le industrie;*
- *Perfezionamento di modelli di accordi per un primo contatto con le aziende per collaborazioni di ricerca finalizzate allo sviluppo industriale delle tecnologie innovative;*
- *Supporto e consulenza per la valorizzazione dei risultati delle ricerche e la protezione della proprietà intellettuale a livello industriale;*

- Individuazione strategie di valorizzazione e di protezione della proprietà industriale dei progetti ammessi al finanziamento di Bandi Proof of Concept;
- Acquisizione delle conoscenze circa l'organizzazione dell'URTT e dei processi presidiati

Università degli Studi di Firenze:

Le attività che il borsista sarà chiamato a svolgere presso L'università di Firenze sono:

1. Acquisizione delle conoscenze circa l'organizzazione dell'UTT e dei processi presidiati, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla proprietà industriale e intellettuale generata dai ricercatori;
2. Studio dei Regolamenti di Ateneo sul Trasferimento Tecnologico per acquisire un quadro d'insieme degli strumenti disponibili e delle potenzialità;
3. Acquisizione delle conoscenze circa l'organizzazione dell'URTT e dei processi presidiati;
4. Acquisizione delle conoscenze circa lo stato dell'arte in riferimento ai rapporti fra imprese, dipartimenti e UTT in relazione alla attività di trasferimento tecnologico
5. Ricerca delle *best practices* in tema di valorizzazione della proprietà industriale e intellettuale e problematiche relative alla negoziazione dei risultati della ricerca universitaria in particolare con il mondo imprenditoriale.
7. Approfondimenti sugli strumenti contrattuali tipici della valorizzazione (opzioni, licenze, cessioni, ecc.)

Gli obiettivi e risultati attesi sono:

1. Collegamento con l'URTT regionale per tutte le tematiche di interesse
2. Applicazione pratica delle conoscenze acquisite al fine di supportare l'UTT nei processi di negoziazione delle tecnologie risultanti della ricerca universitaria.
3. Monitoraggio dei contratti di licenza già in essere al fine del rispetto delle clausole ivi contenute
4. Capacità di fare matching fra imprese e ricerca universitaria su progetti di ricerca e innovazione finalizzati al trasferimento tecnologico dei risultati.

3.6.3 Strutture e strumenti a disposizione del borsista presso il soggetto ospitante (Replicare il box nel caso il percorso preveda la partecipazione di più borsisti) (Descrivere sinteticamente le strutture, gli strumenti, gli eventuali benefits messi a disposizione del borsista presso il soggetto ospitante; descrivere inoltre gli eventuali strumenti che potranno essere attivati per garantire continuità alla esperienza di ricerca-azione oltre la durata del percorso AFR)

Università di Pisa:

Il borsista sarà ospitato presso L'Unità servizi per il trasferimento tecnologico dell'Università di Pisa dove verrà inserito in un contesto organizzativo dove potrà approfondire gli strumenti di scouting e di valorizzazione dei diritti dei PI già in uso all'Unità compresi database interni, form contrattuali e schede marketing .Il borsista svolgerà tuttavia gran parte della propria attività presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, luogo privilegiato per quanto attiene il confronto con l'altro borsista reclutato sul medesimo percorso e, soprattutto, con le professionalità presenti presso l'Ufficio Regionale.

Università degli Studi di Firenze:

Il borsista sarà ospitato dall'Ufficio di Trasferimento Tecnologico dell'Università di Firenze dove verrà inserito in un contesto organizzativo ben definito e potrà utilizzare le stesse strutture e attrezzature del personale operante negli uffici. Il borsista svolgerà tuttavia gran parte della propria attività presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, luogo privilegiato per quanto attiene il confronto con l'altro borsista reclutato sul medesimo percorso e, soprattutto, con le professionalità presenti presso l'Ufficio Regionale.

3.7 Modalità di coordinamento fra i partner coinvolti nel percorso AFR; modalità di raccordo fra i borsisti nelle diverse fasi di attività e di formazione; eventuali momenti di raccordo con altri percorsi AFR.

L'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) disciplina la collaborazione nella gestione delle Università partner che tra l'altro partecipano all' AVVISI PUBBLICI PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE, per il monitoraggio, la valutazione, la valorizzazione dei risultati della ricerca realizzata dagli Atenei toscani e il loro trasferimento al sistema produttivo regionale. A tal fine il percorso di contrattualistica e negoziazione su valorizzazione della ricerca intende favorire la nascita e sviluppo della figura del valorizzatore sempre più connesso alla realtà regionale e questo anche attraverso attività di divulgazione e comunicazione in merito alla capacità tecnologica delle Università. I borsisti vincitori di questo specifico percorso avranno momenti di incontro anche con i borsisti del percorso brevettazione e licensing i quali svolgeranno il periodo di ricerca azione presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT).

3.8 Eventuale raccordo con progetti di valorizzazione, animazione, divulgazione, ecc. attivati in ambiti analoghi presso distretti tecnologici, poli di innovazione, parchi scientifici e tecnologici, incubatori ed altri attori aderenti alla tecnorete non compresi fra i soggetti ospitanti del periodo di ricerca-azione

I borsisti saranno ospitati dai rispettivi uffici di trasferimento tecnologico delle università partner dove verranno inseriti in contesti organizzativi ben definiti e potranno utilizzare le stesse strutture e attrezzature del personale operante negli uffici. Gli uffici del Trasferimento tecnologico si occupano della valorizzazione e del trasferimento delle conoscenze verso il contesto socio-economico nazionale e internazionale e per perseguire tali obiettivi gli uffici hanno sostenuto e sostengono attivamente percorsi d'incontro della propria ricerca scientifica con la domanda di innovazione socio-economica proveniente sia dalle aziende sia da enti pubblici e privati in ambito regionale, nazionale e internazionale. Le numerose iniziative e attività intraprese negli anni hanno portato al raggiungimento di importanti risultati che hanno potenziato e valorizzato il ruolo dell'Ateneo in questo ambito, quali i contratti di ricerca e consulenza, i brevetti, le imprese spin-off, la partecipazione a incubatori e consorzi aventi finalità di trasferimento tecnologico con particolare riferimento ad attività di valorizzazione. Difatti le università sono sempre più chiamate a trasferire e commercializzare la conoscenza prodotta, a integrare i risultati raggiunti nelle politiche pubbliche, a contribuire al miglioramento economico e sociale dei paesi. Emerge un nuovo legame tra società e università che richiede a queste ultime di aprirsi e interagire con il sistema produttivo.

3.9 Descrivere i risultati attesi delle attività realizzate dai borsisti evidenziandone il contenuto innovativo

La terza missione può dunque essere intesa come trasferimento della conoscenza dall'università alla società, ma anche come integrazione della ricerca scientifica nell'ambito applicativo. Un approccio dunque fluido sia all'analisi che al trasferimento verso la società dei risultati della ricerca con rilevanza ed impatto sociale in linea con quanto previsto da Horizon Europe: gli enti di ricerca e le università, oltre a svolgere i tradizionali compiti di ricerca e formazione, sono chiamati a contribuire allo sviluppo economico del paese e a fornire servizi avanzati in maniera più diretta. Lo sviluppo di una metodica innovativa vuole implementare le azioni di trasferimento tecnologico, attraverso in primis l'analisi previsionale di scenario (appunto, Forecasting tecnologico) sul potenziale dei nuovi processi e delle nuove tecnologie abilitanti nonché dei modelli di business.

3.10 Replicabilità delle soluzioni implementate e delle attività realizzate dai borsisti nel periodo di ricerca in altri contesti e per altre applicazioni

Si delinea pertanto una competenza in parte nuova, per la quale non esistono al momento percorsi formativi specifici, impiegabile sia presso le strutture interne alle università, ma anche all'interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i distretti tecnologici, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, laboratori di ricerca pubblico privati, che in parte sono originati dalle policies regionali. La *mission* consisterà nel rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico e della c.d. "terza missione" che sia a livello di valutazione della qualità della ricerca a livello nazionale che nell'ambito degli investimenti previsti dal framework Horizon Europe sta acquisendo un peso rilevante.

5. Altre informazioni utili alla valutazione del percorso

Il percorso è mirato alla valorizzazione della cooperazione tra ricerca industriale e pubblica. La formazione è dedicata alla preparazione di forme contrattuali sia in ambito internazionale (ad es. Consortium Agreement) che nazionale (Accordi specifici tra Istituzioni pubbliche di ricerca e sistema imprenditoriale)